



COMUNE DI BOLOGNA

ALLEGATO al:

PROTOCOLLO D'INTESA tra IL COMUNE DI BOLOGNA E IMPRESE, COOPERATIVE E ASSOCIAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SPERIMENTALE "TATA BOLOGNA" PER UN SERVIZIO DI BABY SITTER .

(Delibera di Giunta P.G. N.: 26362/2007)

Corso formazione per baby sitter: requisiti trasversali di qualità

Perché un percorso formativo per baby sitter

Varie e articolate sono le motivazioni che inducono le famiglie a ricercare la risorsa baby sitter.

Quello che segue è una sintesi delle principali necessità che sottendono l'utilizzo di questa figura:

- a) opzione dei genitori che consapevolmente scelgono di utilizzare questa risorsa
- b) bisogni prevedibili, che richiedono soluzioni stabili, e che perdurano per tempi relativamente lunghi. Per esempio particolari orari di lavoro dei genitori, oppure copertura degli orari immediatamente precedenti o seguenti l'orario dei servizi educativo (nido, scuola dell'infanzia..)
- c) bisogni prevedibili, di breve durata, che richiedono comunque soluzioni stabili. Per esempio: accompagnamento a corsi, attività varie, oppure copertura di alcuni periodi estivi
- d) bisogni imprevedibili per modalità e durata. Per esempio: malattie dei bambini che frequentano le strutture educative, malattie, o non disponibilità, di altri familiari che normalmente aiutano i genitori, necessità dei genitori di assentarsi per brevi periodi..
- e) emergenze familiari vere e proprie

Oltre tutto ciò occorre tener presente la complessità di diverse situazioni familiari, quali ad esempio:

- i genitori soli
 - i nuclei caratterizzati da forte conflittualità interna
- nuclei che sono di fatto carenti di aiuti familiari o perché le famiglie d'origine sono lontane o perché - i genitori esprimono bisogni che non vengono riconosciuti/legittimati dagli altri familiari (es. momenti dedicati a sé o ad incontri con amici)

Dal punto di vista della famiglia i principali punti di criticità nella relazione con le baby sitter sembrano essere quelli della continuità, dell'affidabilità, del rispetto dei principi educativi familiari, della competenza professionale.

La Baby sitter oggi si trova da sola, quindi, a svolgere un'attività che è complessa , che si inserisce in una variegata realtà familiare, entra in contatto con delicati equilibri relazionali ed emotivi, e non può più essere improvvisata. Questa figura può essere considerata come “..... a cerniera tra reti formali e reti informali..... e.....dà in modo autonomo una risposta alle esigenze articolate e variabili delle famiglie, lavora da sola e negozia le condizioni del proprio lavoro. Interagisce in modo stretto con più membri della famiglia, il bambino, i genitori, ma anche i fratelli, i nonni e altre figure ancora. Sta in rapporto di stretta vicinanza con la famiglia all'interno dell'ambiente domestico, cosa che comporta grandi potenzialità, ma è sicuramente molto complessa”

Per riuscire a “..vivere creativamente con i bambini, essere accogliente e non valutativa con le madri e con gli altri familiari, collocandosi consapevolmente nel sistema delle opportunità che il territorio offre per l'infanzia.....” Deve possedere un insieme di competenze, tra cui :

- Affidabilità personale come correttezza, puntualità, attendibilità professionale
- Capacità di interagire efficacemente in modo contestuale con tutti i soggetti coinvolti nella scena educativa, bambini e adulti, costruendo con le famiglie un coorientamento alle esigenze evolutive dei bambini
- Capacità di elaborare e realizzare interventi educativi in condizioni di benessere psicofisico e relazionale. Basilare infatti è il saper mettere in campo consapevolezza/intenzionalità educativa nel lavoro di cura, che deve sempre mantenersi in sintonia con il modello familiare
- Capacità di percepirsi nella relazione con i bambini e adulti di gestire la propria presenza
- Autonomia nell'elaborazione e nelle condotte di vita quotidiana
- Flessibilità a più livelli, per finalizzare ad uno scopo complesso funzioni multiple, mettere a punto strategie educative in situazioni variabili, utilizzare da una parte le risorse dell'ambiente familiare e domestico e dall'altro dell'ambiente sociale e dei servizi del territorio
- Capacità di gestire il rapporto con le famiglie
- Stabilire relazioni significative col bambino, cogliendone i bisogni ed osservandone i comportamenti, al fine di fornire supporto affettivo e sostegno/rafforzamento alla relazione genitori-bambino

Obiettivi generali del progetto

Per le famiglie

- Facilitazione nel reperimento di baby sitter qualificate

Per le baby sitter

1. Opportunità formativa qualificata
2. Raggiungimento della consapevolezza del ruolo di baby-sitter
3. Aumento della competenza relazionale sia tra adulto e bambino che tra adulti
4. Conoscenza tecniche di base in ambito pedagogico – psicologico – sanitario
5. Nozioni e strumenti specifici per favorire e stimolare il gioco e la creatività
6. Inserimento in un gruppo di riferimento professionale che permetta scambio di esperienze, che offra occasioni di riflessione e aggiornamento, che fornisca collegamenti con le risorse cittadine indirizzate ai bambini e alle famiglie

Requisiti per l'accesso

- età minima 18 anni - massima 60 anni
- titolo di studio: scuola dell'obbligo
- curriculum: comprenderà sia i vari percorsi formativi seguiti, sia le esperienze lavorative, sia le referenze
- colloquio individuale volto principalmente a saggiare le competenze di base che deve possedere una baby sitter e l'impegno personale necessario per acquisirle e tradurle in attività quotidiana, condotto da almeno due figure, di cui una individuata tra i docenti del corso)

Modello organizzativo

Composizione numerica dei gruppi:
minimo 6 corsisti
massimo 12 corsisti

Si articola su tre moduli:

- a) lezioni tematiche n. 30 ore
- b) tirocinio n. 10 ore

Al termine di questi due primi moduli verrà attuato un momento di verifica e selezione dei corsisti.

Chi avrà superato la fase selettiva riceverà un attestato di partecipazione al corso e potrà accedere al terzo modulo:

- c) incontri bimensili di riflessione e approfondimento condotti, a seconda dei temi trattati, da esperti competenti n. 12 ore. Al termine di ogni percorso di approfondimento verrà rilasciato un attestato di partecipazione

Principali tematiche che verranno trattate nel corso di formazione

Le famiglie

- le famiglie oggi, con particolare attenzione alla realtà bolognese
- l'organizzazione della vita familiare
- ruoli e generi (come sono cambiati,)
- essere genitori oggi
- che cosa si aspettano e che cosa chiedono oggi i genitori alla baby sitter

lo sviluppo del bambino e le dinamiche familiari

- osservazione del bambino, comprensiva di prova pratica)
- sviluppo psicologico - cognitivo – affettivo del bambino da 0 a 6 anni

· approfondimento, sia sul versante psicologico che su quello pedagogico, di temi cruciali quali:

- a) le regole
- b) le varie modalità comunicative
- c) il linguaggio
- d) la/le paure
- e) aggressività
- f) il gioco
- g) il sonno
- h) il cibo
- i) la creatività
- j) movimento
- k) la narrazione
- l) il tempo e i tempi dei bambini
- m) bambini , TV e videogiochi
- n) le relazioni con adulti e coetanei

- il dialogo con la famiglia
- la cura educativa – le routines
- i bambini con bisogni particolari (prematuro, disabili...)
- comunicazione, relazione, capacità di ascolto sia rispetto il bambino sia rispetto gli adulti
- gioco – tecniche di animazione – costruzione di materiali ludici
- gestione cura dell'ambiente domestico in relazione al bambino

Salute e sicurezza

- norme di igiene e sicurezza
- alimentazione del bambino
- puericultura del bambino nel primo anno di vita
- le principali patologie del bambino
- gli incidenti domestici e/o legati al gioco
- nozioni di primo e pronto soccorso; somministrazione dei farmaci
- la gestione dell'emergenza

Le risorse della città per i bambini e le famiglie

- le risorse della città per bambini e genitori: (strutture ed eventi; dove e come reperire le informazioni):

- parchi e giardini
- centri per bambini e genitori
- sedi che offrono varie iniziative per le diverse fasce d'età
- Centri per le famiglie

Normativa e deontologia

- elementi normativi (privacy, riferimenti contrattuali.....)
- definizione del ruolo professionale e aspetti deontologici

- la costruzione del rapporto con il cliente famiglia (corretta gestione delle regole educative della famiglia committente; comunicazione dei segnali di disagio del bambino; la separazione della baby sitter dal bambino; saper entrare e uscire dalle relazioni...)

Tirocinio

Si forniranno strumenti osservativi e una educatrice della struttura ospitante farà da tutor. L'esperienza dovrà poi essere rivista all'interno del gruppo-classe con la guida del docente. Come sedi per il tirocinio potranno essere utilizzate sia i servizi direttamente gestite dalle associazioni, sia i piccoli gruppi educativi gestiti da privati e i Centri per Bambini e Genitori gestiti dal Comune di Bologna.

Valutazione e selezione finale

- Sarà effettuata collegialmente dai docenti del corso.
- In caso di esito positivo, verrà rilasciato un attestato di partecipazione e, per le corsiste che intendono rimanere all'interno di questo percorso, sarà possibile iniziare a svolgere l'attività di baby sitter
- Non potranno sostenere la prova finale coloro che avranno superato il 20% delle assenze

Per chi avrà superato la prova selettiva, indipendentemente dal fatto che stiano o meno lavorando, il percorso formativo proseguirà attraverso incontri bimensili, condotti da un docente, e volti a rielaborare le esperienze incontrate, ad approfondire alcuni contenuti tematici, a riflettere insieme su difficoltà e dubbi emersi nel corso del lavoro, sulle strategie per superarli, per rinforzare e consolidare gli aspetti positivi.